

Il se-dicente re d'Italia Vittorio Emanuele IV fin dal 1946 e traditore di suo padre il vero Re, secondo il comodo e l'umore alternativamente nostro se-dicente re o Principe di Napoli, se-dicente Capo della Casa di Savoia, ormai se-dicente Principe di Napoli, e finalmente se-dicente Gran Maestro degli Ordini dinastici di Savoia, a loro volta molto opachi e molto opacamente gestiti dalla sua se-dicente reale persona, ha inviato il suo 'compiacimento' invece di semplici auguri, sola cosa che un privato cittadino può inviare in questo caso, per le nozze di S.A.R. il Principe Aimone di Savoia, e non (sempre secondo il se-dicente di cui sopra) di Savoia-Aosta, con la principessa Olga di Grecia.

Il se-dicente ombelico di Casa Savoia di cui sopra ha inoltre inviato gli auguri non di persona, ma attraverso una falsa firma. Doppia falsa, perché il così detto 'portavoce' sig. Filippo Bruno era [già avvertito in proposito](#), e non ha il diritto di fregiarsi del nome di Tornaforte. Ma in imitazione dei suoi datori di lavoro...

Il Sig. Vittorio Emanuele di Savoia dovrebbe stare, come al solito, più attento informandosi sulla propria situazione, se non riesce a capirla da sé, e quella dei suoi seguaci.

*Giovanni Volpi*

P.S. Il tono generale di questo sito verso Vittorio Emanuele di Savoia, moglie e figlio è di gran lunga minore ma di necessaria reazione a ciò che in nulla è condivisibile come: i loro comportamenti, le loro dichiarazioni, le loro immagini, la spocchia, i loro veri linguaggi ignoti al pubblico, i loro eccessi sia pubblici che ignoti al pubblico, le loro incessanti imposture, menzogne e millanterie 'alla faccia' del pubblico.

Ma principalmente questo tono si rivolge, per cercare di smuoverli con l'evidenza, a tutti coloro che continuano a credere che Vittorio Emanuele, moglie e figlio siano i successori di re Umberto. Lo credono per la semplice ragione che alcuni politici, alcuni massoni e la folta stampa al loro seguito continuano ad indurre in errore i lettori, i cittadini, per qualche inconfessabile scopo. Invece, Amedeo di Savoia e suo figlio Aimone non hanno politici o massoni con stampa a traino ed il triste risultato è che chi pubblica più carta sembra aver ragione. Per questo, sia io che noi siamo costretti a battere e ribattere lo stesso chiodo finché sarà necessario.

[Comunicato di Vittorio Emanuele di Savoia per il matrimonio di S.A.R. il Principe Aimone di Savoia e la Principessa Olga di Grecia.](#)

